

TECNOLOGIA E FUTURO. Nuova strategia per la società di consulenza di via Ghislandi

Project Group innova e abbatte i costi «IT»

Un risparmio pari all'80%
Rivoluzionata l'organizzazione con Intranet sociale, wiki e blog
Nel 2008 crescita del 20%

Giovanni Armanini

Le imprese 2.0 possono abbattere i costi in information technology dell'80%. Per raccontare l'esperienza evolutiva applicata in Project Group, che ha interessato quasi tutti i loro processi di organizzazione interna, i due soci Cristina Recenti e Giovanni Renzi Brivio partono da un concetto che più tradizionale non si può: essere 2.0 significa avere vantaggi tangibili, sia competitivi che di risparmio.

LA LORO SOCIETÀ di consulenza direzionale e organizzativa aziendale, nata nel 1986 a Verona e consolidatasi a Brescia negli anni '90 (attualmente ha un fatturato di 1,1 mln di euro l'anno, 10 dipendenti ed un tasso di crescita negli ultimi 12 mesi fra il 15 ed il 20%), da qualche tempo ha sposato una nuova filosofia: quella di essere una organizzazione aperta, che punta su collaborazione emergente, condivisione della conoscenza, sviluppo e valorizzazione di reti sociali interne ed esterne. «Un pro-

cesso che dobbiamo portare ai nostri clienti - spiega Renzi Brivio -, ma che per poter essere trasmesso in maniera efficace doveva nascere prima di tutto al nostro interno».

Dal 2007 Project Group, che ha sede in via Ghislandi, ha effettuato la decisiva accelerazione sulla comunicazione. In particolare a partire dall'incontro con Fabrizio Martire, giovane neolaureato che è stato l'ispiratore, sin dal colloquio di assunzione, della nuova filosofia organizzativa. Una scommessa che ha portato l'azienda a modificare radicalmente la propria organizzazione implementando progressivamente una nuova Intranet a struttura sociale, un wiki interno (una serie di documenti ipertestuali nel web modificati dagli utilizzatori e i cui contenuti sono sviluppati in collaborazione da tutti coloro che vi hanno accesso), e da qualche settimana anche un blog. Per l'infrastruttura si è puntato sulle grandi reti: Amazon, Google, Youtube, Wordpress. Nessun investimento in IT, anzi, una serie di scelte mirate dettate da soluzioni diametralmen-



I soci di Project Group: Cristina Recenti e Giovanni Renzi Brivio

te opposte. «Superando i preconcetti legati alla voglia di avere software proprietari - spiega Martire -, ci siamo rivolti ai maggiori sviluppatori a livello mondiale, affidando ciò di cui avevamo bisogno. La sicurezza? Oggi la garanzia maggiore di affidabilità è la comunità degli sviluppatori che sta dietro un progetto».

DOPO un anno di elaborazioni interne la società è pronta per portare la propria identità ai clienti: «puntando - spiega Renzi Brivio - ad un affiancamento che si curi dell'evoluzione e del cambiamento generato dal nostro intervento». In particolare nella definizione del proprio valore verso il mercato i consulenti di Pg hanno individuato tre attività centrali: web e viral marketing e web design. I rischi? «Il principale

è la velocità - ammette il socio di maggioranza di Pg -, perché in un cambiamento radicale di mentalità hai la certezza che andrai a creare stati di crisi. La loro gestione è funzionale al risultato». L'idea di fondo è semplice: «crescere e far crescere». Un indirizzo che sgombrerà il campo dalla paura che il cliente possa gestire autonomamente, in una seconda fase, i processi che ha appreso e sviluppato.

Il primo passo? In Pg non hanno dubbi: «il salto enorme lo si fa rinnovando la struttura gerarchica di archiviazione delle informazioni, applicando concetti 2.0 come tassonomia e folksonomia, basati sui tag, ovvero le parole chiave che rimandano ai documenti desiderati. La vera difficoltà è iniziale, una volta avviati si procede spediti».

brevi

IMPRESE DEL LUSSO LA CRISI TAGLIA LE REALTÀ ATTIVE IN LOMBARDIA

Dal quarto trimestre 2007 al quarto 2008 le imprese lombarde attive nel settore gioielli e articoli di oreficeria sono diminuite del 4,6%. Giù dell'8,9% anche il commercio estero. A Brescia 451 attive, sono scese in un anno dell'11,9%.

AIB - UNICREDIT GUIDA SUI CONTRATTI DI AGENZIA NEL COMMERCIO ESTERO
Il nuovo testo realizzato da Aib, Unicredit e studio legale Röedl & Partner sarà presentato giovedì 19 marzo alle 15 nella sede Aib di via Cefalonia. La guida descrive le caratteristiche del contratto di agenzia secondo la normativa vigente in 63 Paesi.

SDL INTERCATEGORIALE MARIO CARLESCHI NUOVO COORDINATORE PROVINCIALE



Mario Carleschi (nella foto) è il nuovo coordinatore provinciale della Sdl Intercategoriale, che domenica ha concluso la conferenza organizzativa: succede a Adelfo Andreassi, coordinatore uscente nonché componente della segreteria.

LA RASSEGNA. A Parma dal 19 al 21 marzo

Mecspe, Brescia protagonista con 31 aziende

I bresciani in fiera

AGA D'ARCO

| NOME AZIENDA | PROVINCIA | NOME AZIENDA | PROVINCIA |
|----------------------|------------------------|---------------------|----------------------------------------------|
| Argal | Brescia | Fluoril Europa | Palazzolo sull'Oglio |
| Ecotre | Brescia | Alpress | Pavone del Mella |
| Pentacque | Brescia | I.M.P. Industrie | Pompiano |
| Romano Abele | Brescia | Meccaniche Pasotti | |
| Tecnomould | Brescia | Zanola | Ponte S. Marco di Calcinato |
| Drima | Calcinato | Univers | Quinzano d'Oglio |
| Podavini | Calcinato | Fondmec | Fonpress |
| Gianbattista e Figli | | Bertoloni & Botturi | Metalfond |
| Pvd Technologies | Casto | Fpt Pressofusione | Eural Gnutti |
| Vcm | Cazzago S. Martino | Tapparo | Minuterie Eredi Baitelli |
| Univers | Cogozzo | Bugatti Plastica | Carro Luigi & Figli sas di Carro Alvise & C. |
| Fondmec | Flero | Fast 3d | Metal-turning Gregorelli Roberto |
| Bertoloni & Botturi | Gavardo | Ermanno Balzi | P.M. Titanio srl |
| Fpt Pressofusione | Gavardo | Maggiori Angelo | Emmei srl |
| Tapparo | | To-press | |
| Bugatti Plastica | Lumezzane | Campress | |
| Fast 3d | Lumezzane S. Apollonio | | |
| Ermanno Balzi | Mazzone | | |
| Maggiori Angelo | Nave | | |
| To-press | Nozza di Vestone | | |
| Campress | Paderno Franciacorta | | |

Brescia protagonista all'8ª edizione di «Mecspe», rassegna internazionale della meccanica specializzata organizzata da Senaf nei padiglioni di Fiere di Parma dal 19 al 21 marzo prossimi. Una vetrina dai grandi numeri: 42mila mq di superficie, oltre mille espositori in rappresentanza di 15 Paesi. Quest'anno sarà presente una delegazione di buyer provenienti da Russia, Cina e India che si aggiungerà agli abi-

tuali visitatori stranieri. Le aziende bresciane avranno così la possibilità da un lato di mostrare le proprie soluzioni tecnologiche a un pubblico qualificato e senza confini, dall'altro di incontrare diverse realtà aziendali per lo sviluppo di sinergie e reti d'impresa in cui le capacità e le competenze professionali di ogni singola impresa possono essere condivise per sviluppare progetti comuni.

:: CACCIA

**AGRICOLTURA
AMBIENTE
TRADIZIONI**

ASSOCIAZIONE DEI MIGRATORISTI ITALIANI PER LA CONSERVAZIONE DELL'AMBIENTE NATURALE

TELEFONO - FAX 030 3753583



ALL'ASSEMBLEA PROVINCIALE CHE SI È TENUTA L'8 MARZO

Il presidente Umberto Gafforini stila il bilancio dell'annata 2008

Ecco la relazione del presidente Umberto Gafforini all'assemblea provinciale dell'8 marzo.

«Il 2008 è da ricordare per l'eccezionale passo di tordi e per una legge regionale sul prelievo in deroga che ha tra l'altro consentito di derogare fringuelli e peppole anche a cacciatori vaganti, con tempi ampi e quantitativi discreti. La nostra associazione conferma un aumento di associati che hanno raggiunto i 5.212 con un incremento di circa il 3%, ancora una volta lumezzane si è distinta con 61 nuovi associati (9,80%).»

Il prelievo in deroga ha introdotto l'escamotage del monitoraggio quindicinale "che si è rivelato comunque troppo macchinoso" già sperimentato nel vicino Veneto, mentre per la cattura di precisi vi è stata una sentenza del Tar di Brescia che ha anticipato la chiusura degli impianti, cosa che non si verificava da anni. Una sentenza della corte costituzionale sulla legge lombarda sulle deroghe dell'anno 2007, ha indotto la Giunta Formigoni ad emanare una delibera forse male interpretata, che evidenzia comunque l'impossibilità di legiferare in futuro sulla materia, in mancanza di una specifica delega che deve venire dal governo centrale.

Le motivazioni del Tar sulla sospensione delle catture di richiami vivi si basano sulla mancanza di dati certi sul quantitativo dei richiami che detengono i cacciatori per cui la provincia ha disposto il loro censimento in modo da non trovarsi impreparata in futuro, ricordo che le province di Milano e Bergamo hanno superato lo scoglio del Tar proprio perché in possesso di specifici dati sul quantitativo di richiami vivi posseduti dai loro cacciatori.

Il comitato di gestione dell'Atc Unico pianura bresciana è stato ricostituito, dopo che alcuni fatti, già denunciati dal nostro rappresentante Domenico Grandini che hanno portato alle sue dimissioni da vice presidente vicario, avevano prodotto l'azzeramento del comitato di gestione precedente. C'è voluto comunque il pronunciamento dell'avvocatura provinciale che sanciva l'illegittimità di alcune procedure in materia di appalti per l'acquisto di lepri per arrivare all'inevitabile scioglimento.

Il contenzioso aperto con la ditta fornitrice delle lepri incriminate, è stato risolto contestualmente con l'accordo su

una fornitura gratuita di 600 lepri di cattura in due anni e questo è la prova inconfutabile dell'irregolarità delle forniture contestate.

Il nuovo comitato di gestione sta operando bene con impegno e soprattutto collegialità anche se subito dopo le prossime elezioni provinciali dovrà essere ricostituito così come l'assemblea dei delegati.

Abbiamo dovuto nuovamente intervenire con una nostra delegazione presso la Provincia di Pavia per alcuni atteggiamenti assunti dalla locale vigilanza venatoria, e riteniamo che l'incontro abbia prodotto i chiarimenti necessari.

Il decreto dell'ex ministro dell'Ambiente Pecoraro Scario sui siti Natura 2000 che ha condizionato la stagione venatoria 2008 in queste zone, è stato emendato dal ministro Prestigiacomo, ma solo in alcuni punti irrilevanti, per cui ritengo che si debba continuare la battaglia affinché alcune norme penalizzanti oltre misura vengano rimosse.

L'assessore alla Polizia provinciale Guido Bonomi, nella scorsa primavera si è visto riconfermare da parte del Tar il regolamento sulla vigilanza venatoria che è stato censurato solo in alcuni passaggi irrilevanti, confermando che spetta alla Provincia il coordinamento delle guardie volontarie.

Grazie all'impegno del sottosegretario Marini è stato reintrodotta l'uso di richiami vivi di anadì e pavoncella, dopo due anni di interdizione complice l'avvicina, con grande soddisfazione di chi pratica la caccia a questa affascinante selvaggina.

Nel corso del 2008 i nostri gruppi hanno organizzato giornate ecologiche, corsi per aspiranti cacciatori, manifestazioni sportive a vario livello sempre più numerose e hanno gestito con riconoscenza professionalmente centri di raccolta e distribuzione presicci, oltre ad impegnarsi nel sociale. E d'obbligo ricordare le giornate della festa del cacciatore a Nave, con la partecipazione di migliaia di cittadini, e che gli organizzatori hanno voluto ricordare con sostanziose elargizioni in beneficenza.

Il 2009 dovrebbe essere l'anno dell'applicata modifica della legge 157/92. Il senatore Orsi, relatore al Senato, ha già predisposto un primo assembleamento che onestamente non ci convince affatto.

Mentre l'Annu, Liberacaccia e Conf-

vi hanno presentato un loro disegno di legge accompagnato da poco meno di un milione di firme, dobbiamo purtroppo prendere atto con rammarico che Federacaccia, Arciacaccia e Italcaccia, non hanno condiviso l'iniziativa ma hanno addirittura istituito un tavolo alternativo in compagnia di Confagricoltura, Cia, Fare Verde, Amici della terra, Legambiente, Wwf e Lipu, che vista la sua composizione, non riteniamo proprio possa produrre qualcosa di utile per il mondo venatorio.

Da circa due anni la lega nord ha istituito un tavolo con le associazioni venatorie che si riunisce periodicamente per trattare ogni tematica inerente la caccia. Assidua e propositiva è sempre stata la nostra presenza e importanti risultati sono stati raggiunti.

Anche in questo caso la maggiore associazione venatoria non ha ritenuto di partecipare, lamentando il fatto che le riunioni si tengono nella sede di un partito, questi pregiudizi non ci toccano; anzi quando ci viene offerta la possibilità di intervenire a iniziative concrete in favore della caccia, la nostra presenza è garantita.

Abbiamo rinnovato anche quest'anno la convenzione con lo studio dell'avv. Roberto Bonardi per l'assistenza legale gratuita per ogni contravvenzione commessa da nostri associati nel corso della stagione venatoria. Il bilancio consuntivo che l'amico Domenico Grandini ha illustrato che si chiude sostanzialmente in pareggio e che l'assemblea ha approvato, ci consente di confermare a iniziative concrete in favore della caccia, la nostra presenza è garantita.

Termino la relazione, che non ha certo la pretesa di essere stata esauriente in tutti i settori, ringraziando tutta l'organizzazione per il grande lavoro svolto nel corso dello scorso anno.

Un ringraziamento particolare va a Domenico Grandini e ai suoi collaboratori per la disponibilità che ci viene concessa di usufruire della loro stupenda sede ogni qualvolta chiamiamo a raccolta i nostri dirigenti e a Attilio Bonomi e Pierangelo Sandrini per la preziosa collaborazione alla nostra Fabiana nella gestione dell'informatica.

Un invito infine a leggere e divulgare la nostra rubrica del martedì sul quotidiano Bresciagoggi, vero fiore all'occhiello della nostra associazione.

LE MODIFICHE ALLA LEGGE 157 HANNO ACCESSO IL DIBATTITO

Caccia e «diritto di replica»

■ TROPPI ATTACCHI SUI MEDIA E NESSUNO SPAZIO PER CHIARIRE LA SITUAZIONE

Pubblichiamo una nota dell'Annu Migratoristi su alcune questioni che riguardano la pratica venatoria e i suoi problemi.

«Da alcuni giorni, sui media si sono moltiplicati in maniera decisa gli attacchi volgari e inaccettabili a tutti i cacciatori, soprattutto a chi vorrebbe modificare veramente la legge 157 non limitandosi a "lamentele" più o meno inutili. Dire che non ce lo aspettavamo sarebbe veramente da ingenui, così come da ingenui sarebbe stato aspettarsi di vedere pubblicate le repliche da noi prontamente inviate ad alcuni quotidiani a tiratura nazionale, che hanno fatto della disinformazione una vera e propria arte.

Ciò che più offende, al di là delle fandonie e delle strumentalizzazioni, è infatti esattamente la negazione dell'elementare diritto di replica, che oggi non si rifiuta nemmeno ai più incalliti e pericolosi criminali: eccezione fatta, naturalmente, per quei "delinquenti dei cacciatori"...

Comunque sia, non per questi motivi il senatore Orsi deve sentirsi solo, come traspare da uno dei suoi ultimi interventi. Anzi, pur avendo prodotto un testo senza dubbio migliorabile, è doveroso riconoscergli di aver assolto a un impegno quasi da "far tremare i polsi", visto che in Italia si può parlare a vanvera di tutto tranne che di affrontare seriamente e serenamente il tema della caccia.

Ora abbiamo una legge vecchia di 17 anni, che come primo effetto ebbe quello di dimezzare la popolazione dei cacciatori (per questo piace tanto a qualcuno) e che, come dimostra l'accanito e serrato dibattito in corso, non è stata ancora digerita da moltissimi tra coloro che hanno tenuto duro, proseguendo l'attività venatoria e adattandosi più o meno obtorto collo.

In tal modo, anche i pochi aspetti buoni della legge - come l'implicazione diretta dei cacciatori nella gestione faunistico-venatoria - sono passati nell'ombra, se non piegati agli interessi ed egoismi locali.

Per questi motivi, l'Annu Migratoristi molto nettamente ribadisce la propria volontà di un'autentica modifica della legge che contempili l'abolizione dell'opzione fissa di caccia, la mobilità per la caccia alla migratoria a livello regionale e nazionale, la riscrittura puntuale di tempi e specie dell'articolo 18, la reintroduzione di tutte le opportunità che già ora le Direttive comunitarie ci consentono (come cacciare da natanti non spinti da motore, previsto dall'allegato IV della "Direttiva Uccelli" e la licenza di caccia ai sedicenni, pur come "caccia accompagnata", che trova riscontro normativo nella "Direttiva Armi" modificata nel 2008), nuove norme per gli uccelli da richiamo, migliore esplicitazione del controllo della fauna selvatica anche nelle zone a divieto di caccia (che esiste già oggi e che nulla ha a che spartire con la caccia nei parchi...), l'eliminazione di organismi che hanno dimostrato una totale inutilità come il Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Nazionale, la ridefinizione delle competenze dell'ISPR.

Infine, il dialogo. Chiunque abbia un minimo di buon senso capisce che il dialogo sarebbe lo strumento fondamentale del convivere civile (l'alternativa opposta è la guerra); ma come possiamo ricercare il dialogo con soggetti che stanno orchestrandolo la campagna di chi sopra, o che con puntualità chirurgica hanno pubblicato pro-

prio ora dati sul presunto stato di conservazione sfavorevole di ben la metà delle specie attualmente cacciabili o che paventano stragi di inermi cittadini sventolando a piene mani numeri di morti e feriti che sono stati gonfiati del 50% da una delle maggiori associazioni animaliste italiane o ancora che si inventano documenti raccapriccianti sin dal titolo? Allora andiamo avanti con decisione sulla strada intrapresa sin dallo scorso anno, perché l'Annu Migratoristi rimane coerente con la propria posizione e sono semmai altri quelli che dovranno togliersi dall'imbarazzo (ove mai ne provino).

Il senatore Orsi o chi per lui, e, comunque, le nostre istituzioni, continueranno a trovare nella nostra associazione appoggio e collaborazione per uscire da questo putredume.

Altrimenti, finiremo come il Cantone di Ginevra, unico piccolo territorio europeo dove la caccia è totalmente vietata, con il bel risultato che le Guardie cantonali ogni anno devono abbattere migliaia di capi di selvatici per limitare i danni e tutti gli altri problemi: ma tant'è, basta tenere a casa i cacciatori e poi... si spari pure!».

LETTERA APERTA

Riceviamo una lettera aperta che pubblichiamo. Gentile signor Umberto Gafforini con stima mi rivolgo a lei per sapere se anche quest'anno, i nostri capanni in zona Zps saranno ancora castigati, cosa vergognosa a chi legifera in questo senso.

Non so che danno possa fare la caccia da appostamento fisso in tale zona. Quest'anno la caccia aprirà il 15 settembre, si figurino quanti giorni perdiamo, con tutto ciò paghiamo quanto gli altri! Per sentito dire sembra che le deroghe vengano vietate in tutta la regione, se così fosse (egoticamente parlando) avrei piacere, perché tutti o nessuno. Chiudo suscitandomi per queste mie affermazioni, ma della caccia mi sono veramente spietizzato.

Con grande amicizia, la saluto
Luigi Bendinoni
fondatore gruppo Annu Gargnano

Riunioni Gruppi Annu

GARGNANO
Appuntamento domenica 22 marzo alle ore 10 presso il ristorante Running Club di Navazzo.

ordine del giorno:
- elezioni nuovo direttivo
- Zps
- modifica legge 157/92
- deroghe
- ritiro tesserini venatori
- varie ed eventuali

Interverranno il consigliere regionale Vanni Ligasacchi, il sindaco e l'assessore alla Caccia del Comune di Gargnano, e il presidente provinciale Annu Umberto Gafforini. Al termine della riunione si terrà il tradizionale spiedo e l'estrazione di alcuni premi fra i soci presenti.

MARCHENO
L'appuntamento è fissato venerdì 20 marzo alle ore 20.30 presso la sala riunioni del Comune di Marcheno (g.c.).

All'ordine del giorno:
- bilancio consuntivo 2008
- bilancio preventivo 2009
- modifica legge 157/92
- attività venatoria 2009/2010
- varie ed eventuali.

Alla riunione interverrà il presidente del comprensorio C6 Valtrompia Battista Gitti. Al termine della riunione l'Amministrazione comunale offrirà un rinfresco.

LESCADENZE DEL 31 MARZO

Entro il 31 marzo bisogna restituire alla Provincia il tesserino venatorio 2008/2009 e provvedere al versamento della quota di ammissione ad ambiti territoriali e comprensori alpini di cui si è soci; nel contempo è l'ultimo giorno anche per eventuali domande di iscrizione, sempre ad Atc e Ca. Devono essere consegnate anche le schede per il censimento dei richiami vivi detenuti dai cacciatori.